

EDIMBURGO MAGICA • CASERTA REGALE • ROTTERDAM SORPRENDENTE

DOVE

MENSILE ANNO 35 N°5 MAGGIO 2025 € 4,90

Vietnam *segreto e inedito*

SARDEGNA

Alghero, la costa
dei tesori

TRENTINO

Ecco dove la
natura ti rigenera

MATERA

Palcoscenico
di nuovi valori

POLONIA

Mai sentito parlare
della Casciubia?



Mondovì



● Mongolfiere in volo nel cielo di **Mondovì**. Ogni anno a gennaio piloti provenienti da tutta Europa si danno appuntamento per il **Raduno internazionale**.



IL PAESE DELLE MONGOLFIERE

La cupola del santuario di Vicoforte, gli affreschi, la funicolare firmata Giugiaro, i musei... Sono tanti i motivi per esplorare la città. Anche dal cielo

di **Silvia Ugolotti**

Palazzi barocchi riportati a nuova vita e cortili segreti che svelano storie inattese. Un tempo semplice tappa intermedia tra Liguria e Piemonte, a un'ora appena da Torino e dalla costa, oggi Mondovì reclama il suo posto tra le mete da scoprire.

La città si sviluppa su due livelli: la parte bassa, **Mondovì Breo**, si trova lungo il **torrente Ellero**, con le vetrine dei negozi e i caffè storici come il **Bar pasticceria Comino**, dagli interni liberty, dove il *Rakikò* profuma di erbe e di storia. Nato nel 1924 nelle cantine del bar, ancora oggi l'amaro è prodotto seguendo la ricetta originale. La pergamena che ne custodisce il segreto è esposta nel locale, a raccontare un frammento di Mondovì che resiste al tempo. Si può ordinare un *bicerin* di cioccolata, oppure prendere un tè con paste di meliga e baci di Mondovì.

Con un salto verticale la funicolare firmata Giorgetto Giugiaro, restyling del 2006 che riprende il percorso di una storica linea ottocentesca, arriva a **piazza Maggiore**, il salotto urbano dove si intrecciano architettura,

cultura e vita quotidiana. Il suo impianto medievale con echi rinascimentali e barocchi è un puzzle di portici, scale e palazzi. Ci sono la **cattedrale di San Donato** e l'antica **Chiesa della Missione**, con gli affreschi prospettici di Andrea Pozzo, maestro del trompe-l'œil che dipinse volte e cupole simulate creando sorprendenti illusioni ottiche. Vi si affaccia anche il **Museo della Ceramica**: "Racconta una tradizione radicata fin dal Settecento, quando la città era celebre per le sue maioliche decorate a mano. Tra le manifatture storiche ancora attive spicca Besio 1842, la più antica fabbrica di ceramica in Italia", spiega Christiana Fissore, direttrice del Museo. L'allestimento è interattivo, un percorso tra tecniche di lavorazione e mostre di ceramisti.

Ma Mondovì è stata anche un centro tipografico di primo piano in Piemonte. Dopo la stampa del primo libro nel 1472, nel XVI secolo divenne un punto di riferimento per la diffusione di testi religiosi e scientifici, come viene raccontato all'interno del **Museo della Stampa** (museodellastampa.it).

Mondovì



● Qui sopra, il ristorante **Borgo Sant'Anna**, a Monforte d'Alba, in un casale tra le colline.

LABORATORIO CREATIVO

“C’è la cultura e c’è la natura”, dice Antonio Costamagna, proprietario di **Cantine Bonaparte**, osteria e vineria dove si assaggiano piatti del territorio (e non solo) sotto volte di mattone o sulla terrazza belvedere che guarda la piana del Tanaro. “Siamo a una trentina di minuti dalle piste di Pratonevoso, d’estate la costa è vicina, con il trekking panoramico della Via del Sale ci si arriva a piedi. In autunno, invece, siamo la versione meno sfruttata e più autentica delle Langhe”. Nel dedalo di stradine strette l’atmosfera è raccolta e ispira. Non a caso Mondovì è laboratorio creativo. Uno degli eventi simbolo di questa vocazione è il **Festival Illustrada** (11-14 settembre 2025), che celebra i libri per ragazzi. “Mondovì è diventata un punto di riferimento per l’illustrazione e la narrativa per immagini”, spiega Barbara Franco, scrittrice e proprietaria del **relais Palazzo Fauzone**, un luogo che parla e profuma di libri, filo conduttore dell’accoglienza. Ogni camera è ispirata a un classico della letteratura, evocato dagli arredi come dai colori. “Gli ospiti possono prendere in

prestito i romanzi sparsi tra le stanze e i corridoi”, racconta Barbara, che ha trasferito nel palazzo anche la redazione di **QUID+**, la collana di libri educativi edita da Gribaud e da lei ideata.

Mondovì è anche la capitale italiana delle mongolfiere: a gennaio si tiene il raduno internazionale che richiama piloti da tutta Europa. Per chi vuole provare l’ebbrezza, **Slow Fly** organizza voli che regalano uno sguardo nuovo su Langhe e Alpi (slowfly.it).

Ma a sfidare il cielo è anche l’architettura. A pochi chilometri il monumentale **Santuario di Vicoforte** è una vertigine barocca. La sua cupola ellittica è la più grande al mondo e la si può esplorare dall’interno grazie a un percorso che porta a sessanta metri d’altezza, tra affreschi monumentali e una vista straordinaria sul paesaggio. Un’esperienza sospesa tra arte e ingegneria guidata dall’**associazione Kalatà** (kalata.it), attraverso spazi mai aperti prima al pubblico per scoprire, gradi-

no dopo gradino (in tutto 266), le curiosità di questo santuario. Attraverso un camminamento di servizio, con addosso imbragatura e caschetto, si possono osservare gli affreschi da vicino. Raffigurano l’opera a tema unico più estesa al mondo, 6.000 metri quadrati della Cupola con la rappresentazione di alcuni momenti della vita di Maria.

BORGHI E VIGNETI

In mezz’ora d’auto, impostando il navigatore su **Monforte d’Alba** si arriva alle Langhe monregalesi: la strada attraversa colline, vigneti e borghi in pietra come **Dogliani**, patria del Dolcetto. **Monforte**, borgo del Barolo incluso tra i più belli d’Italia, ha vie strette fiancheggiate da enoteche e ristoranti. Salendo fino alla sommità si apre l’**Auditorium Horszowski**, una piazzetta terrazzata ad anfiteatro tra le case, dove in estate si tengono i concerti della rassegna **Monforti Jazz and More** (monfortinjazz.it).

Da qui in auto si scende a **Barolo** per visitare il **WiMu**, il **Museo del Vino** all’interno del **Castello Falletti** (wimubarolo.it) e poi il piccolo paese



● Da sinistra in senso orario, la funicolare di Mondovì firmata Giorgetto Giugiaro. Una delle stanze a tema del relais Palazzo Fauzone. Un piatto di Réva Resort. Lo chef Pasquale Laera con lo staff di Lostu.





La Morra per ammirare il belvedere delle Langhe, una piazza a terrazza che spalanca la vista sulle colline. “Qui ho trovato una cultura gastronomica fatta di prodotti straordinari: il mio compito è valorizzarla”, racconta Pasquale Laera, chef pugliese profondamente legato a questo angolo del Piemonte. A Monforte d’Alba ha costruito un percorso gastronomico che dialoga con il territorio, rispettandone la tradizione ma con un’identità ben definita. **Borgo Sant’Anna**, il suo ristorante stellato, è una celebrazione della materia prima locale, con un menu in costante evoluzione tra piatti ispirati alla cucina piemontese e omaggi alle sue radici pugliesi. A pochi passi, con **Lostu**, ha dato forma a un’idea più conviviale di ristorazione, riportando in auge l’anima autentica delle pieole piemontesi. Tovaglie a quadri, calcio balilla e piatti della tradizione come acciughe al verde e lingua al bagnetto rosso si uniscono a un’atmosfera informale.

A pochi chilometri il **Réva Resort** abbraccia ospitalità, benessere e grande enogastronomia, con un’azienda vitivinicola all’avanguardia e il ristorante stellato **FRE**. In piemontese significa “fabbro”, ed è un omaggio all’artigianalità del gusto, dove la cucina francese d’autore incontra il terroir delle Langhe. Il progetto gastronomico, avviato dallo chef Yannick Alléno, è oggi guidato dal resident chef Francesco Marchese, che coniuga sperimentazione e radici locali. Un intento che si manifesta in piatti come la tartare di Fassona con maionese al foie gras, estrazione di champignon e fusettes croccanti. Ad accompagnare ogni piatto, una selezione di vini curata da **Réva Winery**, la cantina biologica del resort che produce alcune delle migliori etichette della zona. Qui la vinificazione è un’arte che unisce tecnologia e tradizione.

● Nella foto, un’immagine della suite Barolo del boutique hotel **Uve**, a **La Morra**. La struttura dispone di otto camere, ognuna delle quali ha il nome di un vino del territorio.

Mondovì

IN 3 GIORNI

PER QUESTO WEEKEND IL COSTO PARTE DA 300 € A PERSONA, TRASPORTI ESCLUSI

COME ARRIVARE

In auto: In autostrada A6 Torino-Savona fino all’uscita Mondovì.

S. Anna 84, Monforte d’Alba (Cn) **Tel.** 0173.19.50.332 **Web:** borgosantanna.it **Prezzo medio:** 100 €

DORMIRE

Palazzo Fauzone Relais

Palazzo medievale trasformato in elegante relais. Le camere, ispirate a romanzi classici, combinano elementi storici e di design. **Indirizzo:** via Vico 8, Mondovì (Cn) **Tel.** 378.30.35.504 **Web:** palazzofauzone.com **Prezzi:** doppia b&b da 120 a 320 €

Lostu

Una tovaglia a quadri e i sapori della cucina contadina: si presenta così il nuovo progetto gastronomico dello chef Pasquale Laera. Con tre menu degustazione. **Indirizzo:** località S. Anna 110, Monforte d’Alba (Cn) **Tel.** 0173.78.656 **Web:** lostumonforte.com **Prezzo medio:** 35 €

Réva Resort

Camere eleganti, una spa, un campo da golf a 9 buche e il ristorante Fre, stellato Michelin. Nella cantina si organizzano degustazioni. Da non perdere il brunch della domenica de Il Piccolo FRE, il bistrot dalla proposta più informale. **Indirizzo:** località San Sebastiano 68, Monforte d’Alba (Cn) **Tel.** 0173.78.92.69 **Web:** revamonforte.com **Prezzi:** doppia b&b da 200 a 300 €

Cantine Bonaparte

Osteria e vineria in un palazzo del 1500 per una cucina che mescola tradizione e innovazione. **Indirizzo:** piazza Maggiore 17, Mondovì (Cn) **Tel.** 0174.55.28.05 **Prezzo medio:** menu degustazione a partire da € 35.

COMPRIARE

Cantina dei 5 Sogni

A conduzione familiare, vini tipici delle Langhe: Dolcetto, Barbera, Chardonnay e Pinot Nero. È possibile prenotare degustazioni. **Indirizzo:** via Roma 24, Barolo (Cn) **Tel.** 0173.56.148 **Web:** cantinadei5sogni.it

VISITARE

Santuario di Vicoforte

Capolavoro barocco e luogo di pellegrinaggio, il Santuario di Vicoforte è noto per la sua cupola ellittica, la più grande al mondo. **Indirizzo:** piazza Carlo Emanuele I 1, Vicoforte (Cn) **Tel.** 0174.56.55.55 **Web:** santuariodivicoforte.it

MANGIARE

Borgo Sant’Anna

Un casale immerso nelle colline, il profumo del tartufo e delle erbe di stagione: il ristorante dello chef Pasquale Laera celebra la tradizione piemontese con creatività. Tra i piatti, il risotto al cascara di cacao, lardo, lime e rognoni di coniglio. **Indirizzo:** località

Museo della Ceramica

Collezione di ceramiche locali, la storia e le tecniche di produzione. **Indirizzo:** piazza Maggiore 1, Mondovì (Cn) **Tel.** 0174.33.03.58 **Web:** museoceramicamondovi.it